

REGOLAMENTO DI ATTIVITÀ CALCIO 2008/09

ATTIVITÀ ORGANIZZATA

Articolo 1

La Sezione calcio dell'Associazione Federazione Sportiva Tornei dell'Amicizia, d'ora in poi FeSTA, indice il Campionato di calcio nella Stagione Sportiva 2008/2009 per le seguenti fasce d'età:

I FASCIA

Categoria ESORDIENTI nati dal 2000 al 2002 Categoria GIOVANISSIMI nati dal 1998 al 1999

II FASCIA

nati dal 1996 al 1997

III FASCIA

nati dal 1993 al 1995

IV FASCIA

nati dal 1987 al 1992 più due fuori guota nati fino al 1983

V FASCIA

nati nell'anno 1992 e precedenti

FORMULA DEL CAMPIONATO

Articolo 2

Il Campionato si disputa con gare di andata e ritorno, la cui durata è fissata in 2 tempi di 20 minuti ciascuno.

La classifica è stabilita a punti con attribuzione di 3 punti per gara vinta e di 1 punto per gara pareggiata; per gara persa non viene attribuito alcun punto.

In relazione al numero delle iscrizioni le squadre potranno essere suddivise in più gironi.

La formula delle eventuali finali sarà portata a conoscenza delle squadre in tempo debito.

Partecipazione al campionato

Articolo 3

Al Campionato possono partecipare squadre appartenenti ad Associazioni Sportive Dilettantistiche Oratoriane (ASDO) aderenti alla FeSTA per la Stagione Sportiva in corso ed i cui giocatori siano regolarmente tesserati per detta stagione.

ISCRIZIONE AL CAMPIONATO

Articolo 4

Per le prime quatto fasce d'età ogni ASDO può presentare iscrizione per un numero illimitato di squadre anche alla stessa fascia, ferma restando la disponibilità massima di posti eventualmente fissata nelle "Norme di iscrizione".

Di norma non verranno accettate squadre di V fascia se l'ASDO di appartenenza non ne avrà iscritta alcuna in una delle prime quattro fasce.



All'atto dell'iscrizione ciascuna squadra dovrà essere chiaramente contraddistinta da un nome riconducibile a quello dell'ASDO di appartenenza e, nel caso di più squadre iscritte nella medesima fascia, dovranno essere differenziate con una lettera dell'alfabeto o con altri nomi o sigle.

Se un'ASDO partecipa al Campionato con più di una squadra nella stessa fascia, anche nel caso di categorie differenti (vedi I Fascia), ogni giocatore si intende vincolato per tutta la durata della Stagione Sportiva alla squadra che ha effettuato il suo tesseramento; dovrà dunque ritenere le diverse squadre appartenenti a ASDO differenti con impossibilità di interscambio dei giocatori.

Salvo le eccezioni previste dalle "Norme particolari", le ASDO possono utilizzare temporaneamente uno o più giocatori nella fascia immediatamente superiore alla propria, tenendo presente che i giocatori non possono disputare più di una gara nella stessa giornata solare. Non è invece consentito utilizzare giocatori in categorie inferiori a quella in cui questi sono stati tesserati, pena la perdita della gara.

La Direzione tecnica calcio, su richiesta motivata da parte di un'ASDO, può autorizzare in via eccezionale il tesseramento di un giocatore in una categoria diversa da quella prevista per la fascia d'età corrispondente.

TESSERAMENTO

Articolo 5

Le squadre possono tesserare un numero illimitato di giocatori. Il tesseramento dei giocatori si chiude per tutte le squadre il Venerdì antecedente alla prima gara della fase di ritorno.

Articolo 6

Le richieste di tesseramento o di vidimazione annuale, predisposte su appositi moduli, devono essere presentate alla Segreteria nei giorni di apertura; la data apposta sulla tessera a mezzo di apposito timbro è quella considerata valida a tutti gli effetti del tesseramento.

Nessun giocatore può partecipare alle gare se non è stato tesserato o se non ha ricevuto la vidimazione per la Stagione Sportiva in corso.

Per evitare il congestionamento dei lavori della Segreteria, sarà garantita la vidimazione entro la prima giornata di Campionato solo per le tessere consegnate entro la fine del periodo di iscrizione.

Si vuole sottolineare che pur mantenendo il diritto degli atleti di partecipare e di iscriversi contemporaneamente ad altre manifestazioni sportive (anche calcistiche) questo diritto non deve compromettere lo svolgimento regolare delle gare organizzate dalla FeSTA come indicato dai calendari e dalle disposizioni della Direzione tecnica calcio in materia di rinvii.

Articolo 7

I Dirigenti responsabili di squadra rispondono anche del tesseramento dei giocatori che risultassero poi non tesserabili (squalificati per un periodo superiore alla durata dell'anno sportivo, ecc.).

I giocatori tesserati con dati anagrafici inesatti o che non avevano titolo ad essere tesserati, causano gare perse per la squadra di appartenenza, l'inibizione del Dirigente responsabile di squadra per non aver effettuato gli opportuni accertamenti, oltre le sanzioni previste dal Regolamento di Disciplina e Giustizia per i giocatori tesserati con dati anagrafici inesatti o non tesserabili.



Articolo 8

Gli Organi di Giustizia Sportiva hanno facoltà di effettuare controlli sui dati anagrafici dei tesserati richiedendo alle squadre i relativi tesserini di riconoscimento: la mancata presentazione dei documenti presuppone l'irregolarità del tesseramento.

Essi si riservano inoltre il diritto di accertare d'ufficio la posizione di qualsiasi tesserato ai fini della regolarità del tesseramento. In caso di ogni e qualsiasi falsificazione delle tessere dei giocatori, la squadra responsabile sarà deferita al competente Organo Associativo, il quale potrà comminare l'esclusione dal Campionato e/o eventuali ulteriori provvedimenti.

NORME PARTICOLARI Articolo 9

I FASCIA

Per i giocatori nati negli anni 2000/2001/2002 è vietato partecipare a gare al di fuori della squadra in cui sono stati tesserati. Per i trasgressori è prevista la perdita della gara.

I FASCIA

Nelle gare della categoria Esordienti la sanzione tecnica del calcio di punizione diretto è sostituita da quella del calcio di punizione indiretto.

IV - V FASCIA

È vietata la possibilità di interscambio fra giocatori di IV e V fascia appartenenti anche a squadre della medesima ASDO. Per i trasgressori è prevista la perdita della gara.

ARBITRI, GUARDALINEE, COMMISSARI DI CAMPO, OSSERVATORI ARBITRALI Articolo 10

Le gare sono dirette dagli arbitri del Settore Arbitrale della Sezione calcio della FeSTA designati dall'Organo Tecnico arbitrale.

Il tempo di attesa dell'arbitro da parte delle squadre è fissato in 15 minuti a decorrere dall'orario ufficiale d'inizio della gara; trascorso detto periodo le due squadre sono tenute ad affidare la direzione della gara ad un arbitro eventualmente presente sul campo, purché questi sia regolarmente tesserato alla FeSTA per il corrente anno sportivo e dia il suo libero consenso. Salvo quanto sopra, nessun altro è autorizzato a dirigere la gara, e questa verrà rimandata in data da destinarsi dalla Direzione tecnica calcio.

La squadra deve mettere a disposizione un Dirigente come accompagnatore arbitro quando quest'ultimo si presenta per la direzione di una gara. In mancanza di personale, può svolgere detto incarico lo stesso Dirigente accompagnatore della squadra.

Articolo 11

La designazione di guardalinee ufficiali non è di massima prevista; la Direzione tecnica calcio potrà tuttavia richiedere all'Organo Tecnico arbitrale la designazione di guardalinee ufficiali per gare di particolare importanza o per motivi di opportunità.

In assenza di guardalinee ufficiale, ciascuna squadra dovrà provvedere ad assolvere a detta funzione seguendo le modalità sotto riportate:

1) Qualora una squadra presenti in distinta due o più tesserati non atleti, la funzione di guardalinee deve essere svolta obbligatoriamente da uno di essi. In Tal caso, il tesserato non atleta svolgente l'incarico di guardalinee, non può assolvere altra funzione (Dirigente Accompagnatore Ufficiale, allenatore, ecc.).



- 2) Nel caso in cui una squadra presenti in distinta un solo tesserato non atleta, la funzione di guardalinee dovrà essere obbligatoriamente svolta da un giocatore di riserva munito di tessera atleta appartenente alla squadra medesima, ovvero, in mancanza di giocatori di riserva, dallo stesso tesserato non atleta.
- 3) Nel caso in cui una squadra si presentasse senza alcun tesserato non atleta in distinta, le funzioni di guardalinee dovranno essere svolte da un giocatore di riserva, ovvero, in mancanza di giocatori di riserva, da un giocatore in campo e la gara sarà disputata con un calciatore in meno.

All'inizio della Stagione Sportiva, la Direzione tecnica calcio organizza corsi della durata di una serata ciascuno per i tesserati non atleti che saranno chiamati ad assolvere la funzione di guardalinee, ed ai quali, al termine di tale corso, verrà apposta sulla tessera una "attestazione di idoneità".

Alle squadre che, compatibilmente alle modalità sopraesposte, presenteranno un guardalinee sprovvisto di "attestazione di idoneità", verranno attribuiti una sanzione pecuniaria e punti di demerito ai fini della assegnazione del Trofeo dell'Amicizia.

Qualora le persone destinate ad assolvere la funzione di guardalinee fossero sprovviste di tessera (perché dimenticata), esse potranno comunque fungere da guardalinee purché identificate dall'arbitro con un documento ufficiale di identità munito di fotografia, fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dal Regolamento di Disciplina e Giustizia.

Non possono comunque fungere da guardalinee persone non tesserate, tesserati di età inferiore a quella stabilita per partecipare alla gara, tesserati che siano colpiti da provvedimenti disciplinari non scontati, e chiunque ad insindacabile giudizio del Direttore di Gara fosse ritenuto impossibilitato a svolgere detta funzione, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal Regolamento di Disciplina e Giustizia.

In qualsiasi momento della gara un giocatore che funge da guardalinee non ufficiale, purché indicato nella distinta giocatori come giocatore di riserva, potrà partecipare al gioco in sostituzione di un proprio compagno di squadra e, ove possibile, essere sostituito da quest'ultimo nella sua funzione, sempreché si tratti di sostituzione tecnica e non di espulsione. Qualora il guardalinee venisse espulso, la squadra di appartenenza, compatibilmente alle norme suesposte, dovrà provvedere alla sua immediata sostituzione con un altro dirigente tesserato e presente in distinta o giocatore in panchina: in assenza di questi con un giocatore in campo.

Articolo 12

La Direzione tecnica calcio può inviare propri incaricati in veste di Commissari di campo con il compito di riferire, redigendo apposito rapporto, sull'andamento della gara.

I Commissari di campo assistono e tutelano l'arbitro e possono invitare, in caso di necessità, i dirigenti delle squadre a prendere provvedimenti atti al mantenimento dell'ordine pubblico; salvo questo caso essi possono astenersi dal rivelare il mandato ricevuto.

I Commissari di campo, qualora lo ritengano opportuno, hanno diritto di entrare nel recinto del campo di gioco.

Articolo 13

Gli Osservatori Arbitrali, designati dall'apposito Organo Tecnico, possono assolvere anche compiti di relatori sui fatti dei quali siano stati spettatori e non rilevati dall'arbitro o dai guardalinee ufficiali, redigendo apposito rapporto.

TESSERATI AMMESSI IN CAMPO Articolo 14

Oltre ai giocatori sono ammessi sul campo di gioco, per ciascuna delle due squadre e sotto il controllo dell'arbitro, i seguenti tesserati non atleta regolarmente tesserati per l'anno sportivo in corso all'ASDO di appartenenza:



- un Dirigente Accompagnatore Ufficiale rappresentante ad ogni effetto la squadra nei confronti della squadra avversaria e responsabile del comportamento dei giocatori, e degli altri tesserati indicati nella propria distinta di gara;
- un allenatore;
- un massaggiatore.

La presenza del Dirigente Accompagnatore Ufficiale è obbligatoria, così come è obbligatorio che almeno un tesserato non atleta indicato in distinta sia in possesso dell'attestazione di idoneità rilasciata dalla Direzione tecnica calcio al termine dell'apposito corso di formazione per "animatori sportivi"; l'inosservanza di questa norma comporta le sanzioni previste dal Regolamento di Disciplina e Giustizia; la funzione di Dirigente Accompagnatore Ufficiale può essere svolta anche dall'allenatore.

I titolari di doppia tessera (atleta e non atleta), nell'ambito di ogni singola gara possono svolgere una sola funzione fra le due consentite dal doppio tesseramento (o solo giocatore, o solo dirigente), fatto salvo quanto stabilito per la funzione di guardalinee.

Tutte le persone ammesse sul campo di giuoco devono comportarsi con sportività e correttezza cooperando, nell'ambito delle proprie mansioni, al regolare svolgimento della gara; in caso contrario, l'arbitro, a suo insindacabile giudizio, ha facoltà di allontanarle dal campo di giuoco. Qualora le suddette persone fossero sprovviste di tessera, perché dimenticata, esse potranno comunque essere ammesse in campo purché identificate dall'arbitro con un documento ufficiale di identità, fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dal Regolamento di Disciplina e Giustizia.

PARTECIPAZIONE ALLE GARE PRESENTAZIONE DOCUMENTI RICONOSCIMENTO GIOCATORI Articolo 15

Il Dirigente accompagnatore o il capitano della squadra deve presentare all'arbitro, almeno 15 minuti prima dell'ora ufficiale d'inizio della gara, le tessere dei giocatori nonché la distinta giocatori (in duplice copia) nella quale devono essere indicati i nominativi dei giocatori, il loro anno di nascita, il numero della loro tessera con specifica segnalazione del capitano e del vice capitano, il nominativo del tesserato non atleta o giocatore messo a disposizione per assolvere la funzione di guardalinee ed i nominativi delle persone ammesse in campo.

Le distinte giocatori devono essere compilate su appositi moduli forniti dalla Segreteria o su moduli similari, devono recare la firma in calce del Dirigente Accompagnatore Ufficiale e del capitano; alle squadre che compilano distinte giocatori in modo inesatto o incomprensibile o su moduli non idonei si applicano le sanzioni previste dal Regolamento di Disciplina e Giustizia.

L'arbitro, all'atto della consegna, segnerà sulle distinte l'ora della loro presentazione.

In caso di mancata presentazione della tessera, per dimenticanza o smarrimento, è ammessa la partecipazione alla gara, purché si possa esibire un documento d'identità ufficiale.

Nessun giocatore può partecipare alla gara se non risulta regolarmente tesserato per l'anno sportivo in corso, pena la perdita della gara.

Articolo 16

Per documenti ufficiali di identità si intendono:

- carta d'identità;
- patente di guida;
- passaporto;
- per i minori di 14 anni, certificato di identità o fotografia legalizzata dal Comune di residenza, oppure autocertificazione rilasciata dal genitore.



La personale conoscenza da parte dell'arbitro non è ritenuta valida e sufficiente per partecipare alla gara.

SOSTITUZIONE GIOCATORI

Articolo 17

Fermo restando la facoltà di modificare temporaneamente o definitivamente il ruolo del portiere con quello di un altro giocatore partecipante al giuoco:

- a) in ogni gara le sostituzioni dei giocatori:
 - sono *illimitate*: un giocatore sostituito può partecipare nuovamente al gioco, sostituendo a sua volta un altro giocatore in qualsiasi ruolo;
 - avvengono a gioco fermo in forma rapida (cambio volante): il giocatore sostituito deve portarsi in prossimità della propria panchina; dopo che l'arbitro, a gioco fermo, ha dato un cenno di assenso, il sostituto può entrare non appena il compagno sostituito sia uscito dal terreno di giuoco.
 - Per ovvi motivi, non è possibile applicare la disciplina del "cambio volante" durante la sostituzione del portiere; essa dovrà avvenire assicurando al giocatore entrante il tempo necessario per prendere posto nella propria area di rigore.

Responsabile delle predette disposizioni è l'allenatore il quale, in caso di scorrettezze, può essere fatto oggetto di provvedimenti disciplinari da parte del Direttore di gara.

Tutti i calciatori in panchina hanno il diritto di partecipare al gioco e, nel limite del possibile, per un tempo equamente distribuito.

È compito di ciascun educatore vigilare affinché nessun giocatore venga privato da tale opportunità.

- i giocatori di riserva non possono sostituire i giocatori espulsi dal campo, i quali sono tenuti, a pena di un aggravamento delle sanzioni disciplinari, a recarsi immediatamente nel proprio spogliatoio, restandovi nei pressi sino al termine della gara;
- c) i giocatori di riserva, finché non prendono parte al gioco, devono sostare sulla panchina riservata alla propria squadra e sono soggetti alla disciplina delle persone ammesse in campo; le stesse norme valgono per i giocatori di riserva non utilizzati e per i giocatori sostituiti i quali, dopo la loro sostituzione, possono sostare in panchina.
 Solo i giocatori di riserva iscritti nella distinta giocatori possono sostituire quelli impegnati all'inizio della gara;
- d) i nominativi dei giocatori di riserva devono essere obbligatoriamente iscritti nella distinta giocatori prima dell'inizio della gara, ma possono anche non essere presenti al momento del riconoscimento. In tal caso la loro identificazione potrà essere effettuata, consegnando il documento ufficiale di identità, o nell'intervallo fra il primo e il secondo tempo, ovvero al momento della loro entrata sul terreno di giuoco purché ciò avvenga durante il primo tempo. Al di fuori dei casi sopra specificati i giocatori di riserva non riconosciuti prima dell'inizio della gara devono considerarsi assenti e senza alcun titolo per partecipare all'incontro. Parimenti, nel caso in cui i giocatori di riserva non vengano iscritti nella distinta giocatori, è preclusa alle squadre la possibilità di effettuare sostituzioni;
- e) un giocatore inibito a prendere parte al gioco prima dell'inizio della gara può essere sostituito solo da un giocatore iscritto nella distinta giocatori presentata all'arbitro.



CAMPI DI GIOCO ED ORARI

Articolo 18

Le squadre, all'atto dell'iscrizione, sono tenute a:

- a) indicare l'esatta ubicazione del proprio campo di gioco (compresa la via con il numero civico);
- b) dichiarare l'orario di svolgimento delle gare che il calendario assegna loro in casa, tenendo presente che:
 - 1. Nel periodo invernale (ottobre-febbraio), le prime tre fasce, di norma, giocano la domenica pomeriggio con inizio delle gare dalle ore 15.30 alle ore 17.30 (per i campi provvisti di illuminazione artificiale), ovvero dalle ore 15.30 alle ore 15.45 (per i campi sprovvisti di illuminazione artificiale).
 - 2. Nel periodo primaverile (marzo-maggio), le prime tre fasce, di norma, giocano la domenica pomeriggio con inizio delle gare dalle ore 16.00 alle ore 18.00.
 - 3. La IV e la V fascia, di norma, giocano il sabato sera con inizio delle gare dalle ore 19.00 alle ore 20.45.
 - 4. Le ASDO che per le gare in casa dispongono di due soli spogliatoi, al fine di consentire il regolare svolgimento di più incontri consecutivi, devono predisporre gli orari delle diverse gare in modo che fra l'inizio di un incontro e l'inizio del successivo incontro ci siano almeno 75 (settantacinque) minuti di margine.
- c) indicare la data infrasettimanale e l'orario preferenziali delle gare di recupero da disputare in casa, che la Direzione tecnica calcio, in assenza di proposte concordate tra le parti, prenderà in considerazione per la calendarizzazione di gare che hanno subito uno spostamento.
- d) segnalare il recapito telefonico del proprio Dirigente responsabile di squadra.

Articolo 19

La presentazione delle squadre in campo deve avvenire all'ora fissata in calendario; è tuttavia ammessa una tolleranza massima di 15 minuti.

Alle squadre ritardatarie si applicano le sanzioni previste dal Regolamento di Disciplina e Giustizia. Per tolleranza massima si intende che l'arbitro dovrà iniziare la gara entro e non oltre 15 minuti successivi all'orario ufficiale fissato in calendario, fatte salve le deroghe previste dal Regolamento di giuoco in materia di ritardo dell'arbitro o prolungamento del tempo di attesa per consentire il solo riconoscimento degli atleti.

Le squadre ospitanti hanno l'obbligo di far trovare in perfetta efficienza:

- a) il terreno di giuoco: reti regolamentari, bandierine d'angolo regolamentari, due panchine poste a circa 2 metri dalla linea laterale in prossimità della linea mediana, con l'attrezzatura igienico/sanitaria di primo intervento (è vietato l'uso di acqua contenuta in secchi comuni).
- b) gli spogliatoi dell'arbitro e della squadra ospitata: è obbligatorio che gli spogliatoi abbiano docce calde almeno per i giocatori ospitati e per l'arbitro.
 - A tale proposito si precisa che, per ovvi motivi di igiene, nei casi di prolungata mancanza o non regolare funzionamento dell'impianto docce, la Direzione tecnica calcio potrà ritenere ciò motivo sufficiente per revocare l'omologazione del campo di giuoco.
- c) la segnatura del campo: deve essere eseguita con materiale non tossico, prevedendo il dischetto del calcio di rigore all'interno dell'area e la tracciatura dell'area tecnica" (linea delle panchine).
 - In caso di inagibilità o di mancato approntamento del campo di gioco, non dovute a causa di forza maggiore, la squadra ospitante è punita con la perdita della gara.



Il giudizio sull'impraticabilità del terreno di gioco per intemperie o per altre cause è di esclusiva competenza dell'arbitro designato a dirigere la gara.

La constatazione circa la praticabilità o meno del terreno di gioco può essere effettuata anche prima dell'ora d'inizio della gara fissata in calendario, alla presenza dei capitani o dei Dirigenti accompagnatori ufficiali delle squadre, dopo che l'arbitro abbia accertato la presenza delle due squadre ed abbia provveduto al riconoscimento dei giocatori iscritti nella distinta giocatori di ciascuna squadra.

SPOSTAMENTI DI GARA

Articolo 20

Per spostamento gara si intende la decisione di modificare (anticipando o posticipando) la data e/o l'orario di un incontro sportivo, rispetto a quanto predefinito nel calendario di gioco del Campionato, a cui la Direzione tecnica calcio può giungere per motivi organizzativi, oppure su richiesta motivata e anticipata di una delle squadre coinvolte. Di tale decisione la Direzione tecnica calcio darà comunicazione alle parti interessate informando per tempo i rispettivi Direttori Tecnici.

La procedura per la definizione dello spostamento di una gara in calendario, chiesto da una squadra, prevede tre momenti distinti (i primi due necessari e il terzo facoltativo): la presentazione della richiesta di spostamento gara, la decisione della Direzione tecnica calcio, la presentazione della proposta concordata.

La presentazione della richiesta di spostamento gara

La richiesta di spostamento di una gara deve pervenire (anche via telefax) il giovedì, entro l'orario di chiusura della segreteria (ore 22.30), su apposito modulo firmato dal Direttore Tecnico della squadra richiedente, con un margine di anticipo di almeno nove giorni dalla data ufficiale della gara da spostare, pena la non accettazione della stessa.

Le uniche motivazioni considerate per la concessione dello spostamento di una gara sono:

- a) cause di forza maggiore per impraticabilità del campo di giuoco:
- b) Prima Comunione, Cresima, Professione di fede: vanno considerate solamente quando interessano specificatamente gli atleti in questione:
- c) attività religiose che interessano specificatamente gli atleti in questione.

Ogni genere di impedimento deve interessare complessivamente un numero di atleti tale da rendere impossibile la partecipazione della squadra alla gara, nella data/ora fissata dal calendario.

SOGGETTI COINVOLTI	AZIONI SVOLTE	TEMPI PREVISTI
Direttore Tecnico della	Firma della richiesta di spostamento gara, recante le motivazioni	Entro 9 giorni dalla data di
squadra richiedente	regolamentari;	calendario prevista per la gara
	recapito della richiesta di spostamento alla segreteria FeSTA nel	da spostare
	giorno dedicato al ricevimento degli spostamenti gara (giovedì)	

La decisione della Direzione tecnica calcio

La Direzione tecnica calcio, espletate le necessarie verifiche sulle motivazioni presentate e sulla fattibilità organizzativa dello spostamento gara proposto, informerà tempestivamente il Direttore Tecnico della squadra richiedente circa l'accettazione o meno della domanda presentata. Solo in caso affermativo, tale comunicazione, contenente nuova data e/o orario stabiliti per la disputa della gara spostata, verrà inoltrata anche al Direttore Tecnico della squadra avversaria coinvolta e sarà affissa all'Albo ufficiale presso la sede associativa.

Al fine di garantire una tempestiva ridefinizione del calendario di gioco, all'atto dell'iscrizione al Campionato le squadre segnaleranno il giorno infrasettimanale e l'orario preferenziali delle gare



di recupero da disputare in casa. La Direzione tecnica calcio, in assenza di controindicazioni di carattere organizzativo, fisserà in automatico il posticipo della gara spostata:

- a) per I e II fascia, nella prima data utile tra le festività infrasettimanali del 1° novembre e dell' 8 dicembre e le domeniche del mese di gennaio destinate ai recuperi (per il periodo invernale); nella seconda settimana successiva alla data della gara spostata, secondo le preferenze espresse dalla squadra ospitante all'inizio del Campionato (per il periodo primaverile);
- b) per III, IV e V fascia, nella seconda settimana successiva alla data della gara spostata, secondo le preferenze espresse dalla squadra ospitante all'inizio del Campionato.

SOGGETTI COINVOLTI	AZIONI SVOLTE	TEMPI PREVISTI
Direzione tecnica calcio	Esame della richiesta di spostamento gara;	Il giorno successivo a quello di
	comunicazione della decisione al Direttore Tecnico richiedente e, se	presentazione della richiesta di
	accettata, al Direttore Tecnico della squadra avversaria coinvolta;	spostamento gara
	affissione all'albo della decisione di spostamento gara (se accettato)	•

La presentazione della proposta concordata

Il terzo momento previsto dalla procedura è facoltativo e presuppone l'accordo tra le parti su una diversa proposta di data/ora per la gara spostata, alternativa a quella definita in automatico, che non potrà andare oltre la terza settimana successiva alla data originaria.

A tale proposito, le squadre coinvolte dovranno far pervenire (anche via telefax) apposita domanda alla Direzione tecnica calcio in orario di segreteria (ore 20.45 - 22.30), su apposito modulo firmato congiuntamente dai Direttori Tecnici delle squadre coinvolte, entro la data della gara spostata, pena la non accettazione della stessa.

Nel caso in cui la proposta concordata prevedesse per la gara spostata una data antecedente a quella definita in calendario (anticipo), la domanda dovrà essere trasmessa alla Direzione tecnica calcio congiuntamente alla richiesta di spostamento gara.

La Direzione tecnica calcio, espletate le necessarie verifiche sulla fattibilità organizzativa della proposta concordata, informerà tempestivamente i Direttori Tecnici delle squadre coinvolte circa l'accettazione, o meno, della domanda presentata; in caso affermativo la data/ora proposta sarà affissa all'Albo ufficiale presso la sede associativa.

SOGGETTI COINVOLTI	AZIONI SVOLTE	TEMPI PREVISTI
Direttori Tecnici delle squadre coinvolte nello spostamento	nuova data/ora concordata	Entro la data della gara spostata, per i posticipi; congiuntamente alla richiesta di spostamento gara, per gli anticipi
Direzione tecnica calcio		Il giorno successivo a quello di presentazione della proposta di data/ora concordata

Alle squadre che non saranno presenti sul campo a disputare un incontro per cui la Direzione tecnica calcio ha deliberato lo spostamento di data e/o di orario, verrà attribuita la perdita d'ufficio oltre alle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle norme vigenti.

Per le ultime tre gare del Campionato non sono ammessi posticipi di gara ma soltanto anticipi.

COLORI SOCIALI E NUMERI DELLE MAGLIE Articolo 21

Le squadre, all'atto dell'iscrizione, devono dichiarare i colori sociali specificando, se necessario, quello predominante. Qualora le squadre a giudizio dell'arbitro abbiano maglie di colori confondibili, è fatto obbligo alla squadra prima nominata in calendario di sostituire le maglie dei



propri giocatori; tuttavia le squadre seconde nominate devono indossare maglie con i colori sociali dichiarati all'atto dell'iscrizione.

Le squadre devono indossare maglie recanti sul dorso la numerazione abituale; la sola numerazione sui calzoncini non è ritenuta sufficiente.

È tollerata per le prime tre fasce la presenza di un giocatore sprovvisto di numerazione, che figurerà in campo con il numero "0".

Alle squadre in difetto saranno applicate le sanzioni previste dal Regolamento di Disciplina e Giustizia.

PALLONI E GARE

Articolo 22

La squadra prima nominata in calendario deve tenere a disposizione dell'arbitro due palloni regolamentari in perfetta efficienza (del n. 4 per la I fascia e del n. 5 per le altre quattro fasce). In caso di gara da disputarsi in campo neutro le due squadre devono presentarsi con un pallone ciascuna; l'arbitro sceglierà quello da utilizzare per la gara.

Alle squadre in difetto si applicano le sanzioni previste dal Regolamento di Disciplina e Giustizia.

NORME GENERALI SUL CAMPIONATO

Articolo 23

Per le fasce/categorie in cui non sono previste fasi finali, in caso di parità di classifica, per il primo posto sarà disputato un incontro di spareggio in campo neutro con eventuali tempi supplementari e calci di rigore.

In caso di parità di classifica fra due o più squadre, quando sia necessario stabilire una graduatoria per determinare le posizioni intermedie di classifica al fine dell'ammissione alle fasi finali, ovvero quando sia necessario stabilire le posizioni successive al primo posto nel caso in cui non sono previste fasi finali, la classifica è stabilita tenendo conto in ordine:

- dei punti conseguiti negli incontri diretti;
- a parità di punti, della differenza tra le reti segnate e quelle subite negli stessi incontri:
- a parità di differenza reti, della differenza tra le reti segnate e quelle subite nel Campionato completo:
- a parità di differenza tra le reti segnate e subite, del punteggio della Classifica disciplina.

In caso di ulteriore parità, sarà disputato un incontro di spareggio in campo neutro con eventuali tempi supplementari e calci di rigore.

Per poter iniziare la gara il numero minimo è di 5 giocatori.

Articolo 24

Le modalità di esecuzione dei calci di rigore che seguono la conclusione dei tempi supplementari in condizione di parità sono:

- a) l'arbitro sceglie la porta verso la quale devono essere battuti i calci di rigore, e procede al sorteggio alla presenza dei due capitani dando priorità di scelta sulla "testa" o sulla "croce" alla squadra seconda nominata.
 - Il capitano della squadra vincente il sorteggio decide se la squadra che deve battere il primo tiro debba essere la propria o quella avversaria;
- b) solo i giocatori che partecipano al gioco al termine dei tempi supplementari sono ammessi a battere i calci di rigore:
- c) ciascuna squadra batte una serie di cinque calci di rigore tirati alternativamente da giocatori diversi; è dichiarata vincente la squadra che al termine della serie ne ha realizzato il maggior numero; tuttavia l'esecuzione dei tiri può essere interrotta a



- discrezione del Direttore di gara anche se la serie non è conclusa quando una squadra, a parità di tiri, ha realizzato un numero di reti tale da non consentire all'altra squadra di raggiungerla con gli altri tiri da battere;
- d) se dopo la prima serie di calci di rigore, (cinque), sussiste parità di realizzazioni, l'esecuzione dei calci di rigore continua alternativamente ad oltranza fino a quando, a parità di numero di tiri, una squadra avrà segnato una rete più dell'altra;
- ciascun calcio di rigore deve essere battuto da un giocatore diverso e solo dopo che tutti i giocatori di ogni squadra abilitati a battere i calci di rigore, compreso il portiere, avranno battuto un calcio di rigore, un giocatore della stessa squadra potrà batterne un secondo seguendo l'ordine rispettato in precedenza;
- f) durante l'esecuzione dei calci di rigore tutti i giocatori, ad eccezione di quelli incaricati del tiro e dei due portieri, devono sostare all'interno del cerchio centrale del terreno di gioco:
- g) il giocatore incaricato del calcio di rigore, (sia fra quelli della prima serie che fra quelli ad oltranza), si reca in prossimità del dischetto del calcio di rigore mostrando al Direttore di gara il proprio numero di maglia.
 - Al segnale del Direttore di gara si esegue il tiro.

La durata dei tempi supplementari della gara è di cinque minuti per ogni tempo.

RITIRI, RINUNCE ED ESCLUSIONI Articolo 25

- Le squadre hanno l'obbligo di portare a termine sia le manifestazioni alle quali si siano iscritte sia le gare iniziate.
- b) La squadra che rinuncia alla disputa di una gara o che si ritira da una gara iniziata, subisce ogni volta la perdita della gara per 0-5 o con il punteggio più favorevole alla squadra avversaria (in caso di ritiro da una gara iniziata) e le altre sanzioni previste dal Regolamento di Disciplina e Giustizia.
- c) La squadra che rinuncia per la quarta volta ad una gara di Campionato è automaticamente esclusa dal Campionato stesso.

DISCIPLINA

Articolo 26

Le squadre ospitanti sono responsabili del mantenimento dell'ordine pubblico, della tutela degli arbitri e delle squadre ospitate prima, durante e dopo la gara.

All'inizio ed al termine della gara, i tesserati atleta e non atleta riportati in distinta sono tenuti a schierarsi al centro del campo di gioco per il saluto al pubblico e tra le due squadre con una stretta di mano.

SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ PER MALTEMPO Articolo 27

In caso di sospensione dell'attività per maltempo non saranno effettuate comunicazioni dirette alle singole squadre.

Esse sono tenute a chiedere informazioni alla Sede della FeSTA.

VARIE

Articolo 28

L'iscrizione al Campionato 2008/2009 sottintende la completa conoscenza ed accettazione del presente Regolamento.



Articolo 29

La FeSTA declina ogni e qualsiasi responsabilità civile e/o penale per eventuali infortuni e danni a persone o cose prima, durante e dopo la gara.

Articolo 30

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento valgono lo Statuto ed il Regolamento organico della FeSTA.